

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dall'omelia del Papa a conclusione del Sinodo dei Vescovi

DALLA CEI

Roma. Dall'11 ottobre www.educat.it

DALLA CIMP CAP

**Un concerto offerto dai Ministri provinciali italiani
Il nuovo Consiglio di Presidenza**

APPUNTI DI CRONACA

119. Albino (BG). *Quattrocento anni di presenza dei cappuccini*

120. Burgio (AG). *Il ritorno del Ven. Andrea*

121. Frascati (Roma). *Convegno su "Nuova evangelizzazione: quale proposta per i giovani?"*

122. Leonessa (RI). *Pellegrinaggio dei frati del Capitolo generale*

123. Padova. *I pionieri dell'ecumenismo spirituale*

124. Roma. *Città del Vaticano. I Cappuccini al Sinodo*

125. Roma. *Intervista a p. Martinelli sul Sinodo*

126. Roma. *Le reliquie di Giovanni Paolo II e di Padre Pio negli ospedali romani*

127. Rutigliano (BA). *Quattrocento anni di presenza dei cappuccini*

128. Torino. *Mostra permanente sulla vita dei frati*

SEGNALAZIONI

BICI, n. 258

INFOCAP N. 11/12

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVIII, n. 11, Novembre 2012

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2012: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di novembre 2012.

DALLA SANTA SEDE

Dall'omelia del Papa a conclusione del Sinodo dei Vescovi

Venerati Fratelli, illustri Signori e Signore, cari fratelli e sorelle!

Il miracolo della guarigione del cieco Bartimeo ha una posizione rilevante nella struttura del Vangelo di Marco. È collocato infatti alla fine della sezione che viene chiamata «viaggio a Gerusalemme», cioè l'ultimo pellegrinaggio di Gesù alla Città santa, per la Pasqua in cui Egli sa che lo attendono la passione, la morte e la risurrezione. Per salire a Gerusalemme dalla valle del Giordano, Gesù passa da Gerico, e l'incontro con Bartimeo avviene all'uscita dalla città, «mentre – annota l'evangelista – Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla» (10,46), quella folla che, di lì a poco, acclamerà Gesù come Messia nel suo ingresso in Gerusalemme. Proprio lungo la strada stava seduto a mendicare Bartimeo, il cui nome significa «figlio di Timeo», come dice lo stesso evangelista. Tutto il Vangelo di Marco è un itinerario di fede, che si sviluppa gradualmente alla scuola di Gesù. I discepoli sono i primi attori di questo percorso di scoperta, ma vi sono anche altri personaggi che occupano un ruolo importante, e Bartimeo è uno di questi. La sua è l'ultima guarigione prodigiosa che Gesù compie prima della sua passione, e non a caso è quella di un cieco, una persona cioè i cui occhi hanno perso la luce. Sappiamo anche da altri testi che la condizione di cecità ha un significato pregnante nei Vangeli. Rappresenta l'uomo che ha bisogno della luce di Dio, la luce della fede, per conoscere veramente la realtà e camminare nella via della vita. Essenziale è riconoscersi ciechi, bisognosi di questa luce, altrimenti si rimane ciechi per sempre (cfr *Gv* 9,39-41).

Bartimeo, dunque, in quel punto strategico del racconto di Marco, è presentato come modello. Egli non è cieco dalla nascita, ma ha perso la vista: è l'uomo che ha perso la luce e ne è consapevole, ma non ha perso la speranza, sa cogliere la possibilità di incontro con Gesù e si affida a Lui per essere guarito. Infatti, quando sente che il Maestro passa sulla sua strada, grida: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!» (*Mc* 10,47), e lo ripete con forza (v. 48). E quando Gesù lo chiama e gli chiede che cosa vuole da Lui, risponde: «Rabbunì, che io veda di nuovo!» (v. 51). Bartimeo rappresenta l'uomo che riconosce il proprio male e grida al Signore, fiducioso di essere sanato. La sua invocazione, semplice e sincera, è esemplare, e infatti – come quella del pubblicano al tempio: «O Dio, abbi pietà di me peccatore» (*Lc* 18,13) – è entrata nella tradizione della preghiera cristiana. Nell'incontro con Cristo, vissuto con fede, Bartimeo riacquista la luce che aveva perduto, e con essa la pienezza della propria dignità: si rialza in piedi e riprende il cammino, che da quel momento ha una guida, Gesù, e una strada, la stessa che Gesù percorre. L'evangelista non ci dirà più nulla di Bartimeo, ma in lui ci presenta chi è il discepolo: colui che, con la luce della fede, segue Gesù «lungo la strada» (v. 52).

Sant'Agostino, in uno dei suoi scritti, fa sulla figura di Bartimeo un'osservazione molto particolare, che può essere interessante e significativa anche oggi per noi. Il Santo Vescovo di Ippona riflette sul fatto che, in questo caso, Marco riporti il nome

non solo della persona che viene guarita, ma anche del padre, e giunge alla conclusione che «Bartimeo, figlio di Timeo, era un personaggio decaduto da prosperità molto grande, e la sua condizione di miseria doveva essere universalmente nota e di pubblico dominio in quanto non era soltanto cieco ma un mendicante che sedeva lungo la strada. Per questo motivo Marco volle ricordare lui solo, perché l'aver egli ricuperato la vista conferì al miracolo tanta risonanza quanto era grande la fama della sventura capitata al cieco» (*Il consenso degli evangelisti*, 2, 65, 125: PL 34, 1138). Così Sant'Agostino.

Questa interpretazione, che Bartimeo sia una persona decaduta da una condizione di «grande prosperità», ci fa pensare; ci invita a riflettere sul fatto che ci sono ricchezze preziose per la nostra vita che possiamo perdere, e che non sono materiali. In questa prospettiva, Bartimeo potrebbe rappresentare quanti vivono in regioni di antica evangelizzazione, dove la luce della fede si è affievolita, e si sono allontanati da Dio, non lo ritengono più rilevante per la vita: persone che perciò hanno perso una grande ricchezza, sono «decadute» da un'alta dignità - non quella economica o di potere terreno, ma quella cristiana -, hanno perso l'orientamento sicuro e solido della vita e sono diventati, spesso inconsciamente, mendicanti del senso dell'esistenza. Sono le tante persone che hanno bisogno di una nuova evangelizzazione, cioè di un nuovo incontro con Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio (cfr *Mc* 1,1), che può aprire nuovamente i loro occhi e insegnare loro la strada. È significativo che, mentre concludiamo l'Assemblea sinodale sulla Nuova Evangelizzazione, la Liturgia ci proponga il Vangelo di Bartimeo. Questa Parola di Dio ha qualcosa da dire in modo particolare a noi, che in questi giorni ci siamo confrontati sull'urgenza di annunciare nuovamente Cristo là dove la luce della fede si è indebolita, là dove il fuoco di Dio è come un fuoco di brace, che chiede di essere ravvivato, perché sia fiamma viva che dà luce e calore a tutta la casa.

La nuova evangelizzazione riguarda tutta la vita della Chiesa. Essa si riferisce, in primo luogo, alla pastorale ordinaria che deve essere maggiormente animata dal fuoco dello Spirito, per incendiare i cuori dei fedeli che regolarmente frequentano la Comunità e che si radunano nel giorno del Signore per nutrirsi della sua Parola e del Pane di vita eterna. Vorrei qui sottolineare tre linee pastorali emerse dal Sinodo. La prima riguarda i *Sacramenti dell'iniziazione cristiana*. È stata riaffermata l'esigenza di accompagnare con un'appropriata catechesi la preparazione al Battesimo, alla Cresima e all'Eucaristia. È stata pure ribadita l'importanza della Penitenza, sacramento della misericordia di Dio. Attraverso questo itinerario sacramentale passa la chiamata del Signore alla santità, rivolta a tutti i cristiani. Infatti, è stato più volte ripetuto che i veri protagonisti della nuova evangelizzazione sono i santi: essi parlano un linguaggio a tutti comprensibile con l'esempio della vita e con le opere della carità.

In secondo luogo, la nuova evangelizzazione è essenzialmente connessa con la *missione ad gentes*. La Chiesa ha il compito di evangelizzare, di annunciare il Messaggio di salvezza agli uomini che tuttora non conoscono Gesù Cristo. Anche nel corso delle riflessioni sinodali è stato sottolineato che esistono tanti ambienti in Africa, in Asia e in Oceania i cui abitanti aspettano con viva attesa, talvolta senza esserne pienamente coscienti, il primo annuncio del Vangelo. Pertanto occorre pregare lo Spirito Santo affinché susciti nella Chiesa un rinnovato dinamismo missionario

i cui protagonisti siano, in modo speciale, gli operatori pastorali e i fedeli laici. La globalizzazione ha causato un notevole spostamento di popolazioni; pertanto, il primo annuncio si impone anche nei Paesi di antica evangelizzazione. Tutti gli uomini hanno il diritto di conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo; e a ciò corrisponde il dovere dei cristiani, di tutti i cristiani – sacerdoti, religiosi e laici –, di annunciare la Buona Notizia.

Un terzo aspetto riguarda le *persone battezzate che però non vivono le esigenze del Battesimo*. Nel corso dei lavori sinodali è stato messo in luce che queste persone si trovano in tutti i continenti, specialmente nei Paesi più secolarizzati. La Chiesa ha un'attenzione particolare verso di loro, affinché incontrino nuovamente Gesù Cristo, riscoprano la gioia della fede e ritornino alla pratica religiosa nella comunità dei fedeli. Oltre ai metodi pastorali tradizionali, sempre validi, la Chiesa cerca di adoperare anche metodi nuovi, curando pure nuovi linguaggi, appropriati alle differenti culture del mondo, proponendo la verità di Cristo con un atteggiamento di dialogo e di amicizia che ha fondamento in Dio che è Amore. In varie parti del mondo, la Chiesa ha già intrapreso tale cammino di creatività pastorale, per avvicinare le persone allontanate o in ricerca del senso della vita, della felicità e, in definitiva, di Dio. Ricordiamo alcune importanti missioni cittadine, il «Cortile dei gentili», la missione continentale, e così via. Non c'è dubbio che il Signore, Buon Pastore, benedirà abbondantemente tali sforzi che provengono dallo zelo per la sua Persona e per il suo Vangelo.

Cari fratelli e sorelle, Bartimeo, avuta di nuovo la vista da Gesù, si aggiunse alla schiera dei discepoli, tra i quali sicuramente ve n'erano altri che, come lui, erano stati guariti dal Maestro. Così sono i nuovi evangelizzatori: persone che hanno fatto l'esperienza di essere risanati da Dio, mediante Gesù Cristo. E la loro caratteristica è una gioia del cuore, che dice con il Salmista: «Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia» (*Sal* 125,3). Anche noi, oggi, ci rivolgiamo al Signore Gesù, *Redemptor hominis* e *Lumen gentium*, con gioiosa riconoscenza, facendo nostra una preghiera di San Clemente di Alessandria: «Fino ad ora ho errato nella speranza di trovare Dio, ma poiché tu mi illumini, o Signore, trovo Dio per mezzo di te, e ricevo il Padre da te, divengo tuo coerede, poiché non ti sei vergognato di avermi per fratello. Cancelliamo, dunque, cancelliamo l'oblio della verità, l'ignoranza: e rimuovendo le tenebre che ci impediscono la vista come nebbia per gli occhi, contempliamo il vero Dio ...; giacché una luce dal cielo brillò su di noi sepolti nelle tenebre e prigionieri dell'ombra di morte, [una luce] più pura del sole, più dolce della vita di quaggiù» (*Protrettico*, 113,2 – 114,1). Amen. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, 28 ottobre 2012, www.vatican.va).

DALLA CEI

Roma. Dall'11 ottobre www.educat.it. In occasione dell'apertura dell'Anno della Fede, da giovedì 11 ottobre è visitabile il sito www.educat.it che offre a tutti i navigatori una nuova forma di accesso digitale ai Catechismi, anche in linea con le nuove richieste dalla didattica di bambini e ragazzi. Il sito presenta tutti i testi dei Catechismi, sia in versione navigabile, sia in versione sfogliabile, le note e – cosa più importante – l'intero apparato sinottico con il Catechismo della Chiesa Cattolica. Oltre ai collegamenti incrociati tra i diversi testi, il sito offre la possibilità di accedere direttamente a tutte le citazioni della Bibbia, sia nella versione CEI del 2008 sia in quella del 1974. I testi sono accessibili mediante navigazione e indice tematico, grazie a un motore di ricerca completo ed esteso a tutti i testi di corredo. Una speciale barra di navigazione consente all'utente di mantenere memoria delle proprie visite, attivare un segnalibro, fare stampe personalizzate. Il sito, integralmente accessibile, può essere consultato attraverso i tablet e sarà presto disponibile anche in forma di APP. Ideato e realizzato dalla Segreteria Generale della CEI – che l'ha voluto per iniziare idealmente l'Anno della Fede –, ha visto lavorare insieme Ufficio Catechistico Nazionale e lo staff del Servizio Informatico/Seed. Nel presentare il sito, Mons. Mariano Crociata cita le parole di Benedetto XVI, contenute nella lettera apostolica *Porta Fidei*: “Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia...Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno”. (Cf. www.chiesacattolica.it/news).

DALLA CIMP CAP

Un concerto offerto dai Ministri provinciali italiani

Per la festa dell'Impressione delle Stimmate del Serafico Padre San Francesco i capitolari del Capitolo generale hanno ricevuto un dono speciale, offerto dai provinciali d'Italia (CIMP Cap): un “concerto spirituale”, eseguito dal Vocalia Consort, formazione corale tra le più stimate in Italia, diretta per l'occasione dal M° Marco Berrini. La peculiarità di questo coro, infatti, è quella di non avere un direttore stabile. Ma, privilegiando proposte musicali basate su criteri di coerenza e organicità tematica e stilistica, il gruppo si affida a diverse personalità di riferimento, scelte in relazione alla natura e ai contenuti del progetto musicale di volta in volta curato. Il

programma offerto ai capitolari, dal titolo “Un canto fatto preghiera”, è stato un omaggio al semplice e intenso modo di pregare di Francesco d’Assisi, dal suo più illustre biografo chiamato “uomo fatto preghiera”: partendo dai madrigali spirituali a 5 voci, tratti dal Gioiello artificioso di musica del 1592 si è giunti ad ascoltare anche il celebre, *Seigneur, je vous en prie* di Francis Poulenc (1899-1963) e i più contemporanei *Laudes creaturarum* e *Oremus*, rispettivamente di Mauro Zuccante (1962) e di *Urmas Sisask* (1960). Nella seconda parte sono state presentate alcune altre forme di invocazione e preghiera al Signore e alla Vergine Maria, nel corso dei secoli suggestivamente poste in musica: gli ascoltatori hanno potuto gustare l’antifona gregoriana *Salve Regina* in tono solenne, ma anche *Spes mea Christe Deus* e *So far ich in* di Heinrich Schütz (1585-1672), il *Magnificat* di Domenico Scarlatti (1685-1757), l’antifona *Salve Regina* di Alessandro Scarlatti (1660-1725), e *Lobet dem Herrn* di Johann Sebastian Bach (1685-1750). L’apprezzamento dei partecipanti si è manifestato in un lungo applauso finale. I cantori hanno dunque concluso la serata con due bis molto suggestivi, tratti dal loro repertorio contemporaneo: *O sacrum convivium* di Luigi Molino (1916) e *Beata viscera Mariae Virginis* di Roberto Di Marino (1956). (www.frati cappuccini.it/news).

CIMP Cap. Il nuovo Consiglio di Presidenza

Presso il Convento di Frascati, durante la 126 Assemblea CIMP Cap è stato eletto il nuovo Consiglio di presidenza che sarà alla guida della Conferenza per il prossimo triennio. Risultano eletti i frati Ministri Provinciali: Presidente: Francesco Colacelli, prov. Foggia; Vice Presidente: Carmine Ranieri, prov. Abruzzo; II Consigliere: Fr. Michele Mottura, prov. Piemonte; III Consigliere: Vincenzo Marchese, prov. Palermo; IV Consigliere: Giulio Criminesi, prov. Marche. Al termine delle operazioni di voto è stato nominato Segretario della Conferenza fr. Matteo Siro, della Provincia dell’Umbria, confermandolo nell’incarico. (Cf. www.fraticappuccini.it).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 119/2012. Albino (BG). Quattrocento anni di presenza dei cappuccini. Il 28 ottobre hanno avuto inizio le celebrazioni per ricordare i quattrocento anni di presenza dei frati cappuccini ad Albino in Val Seriana. Il programma prevedeva celebrazioni eucaristiche, incontri di preghiera, cineforum, presentazioni di volumi per ripercorrere le vicende storiche del convento, strettamente legate a quelle del paese e della gente. Il Convento, fondato nel 613, attualmente è casa di pre-postulato, in cui si accompagnano i giovani nel primo tratto del cammino vocazionale verso l'adesione alla scelta di vita consacrata, oltre ad ospitare i responsabili del Centro regionale del servizio annuncio della Parola (missioni popolari) dei Frati Cappuccini di Lombardia. Alcuni frati si occupano della proposta e della gestione delle iniziative rivolte ai giovani della diocesi di Bergamo. Per informazioni: tel. 035751119 www.suituoipassi.it

NFC 120/2012. Burgio (AG). Il ritorno del Ven. Andrea. Il 18 ottobre scorso le spoglie mortali del Ven. Andrea da Burgio sono tornate nel paese che lo ha visto nascere, Burgio, in provincia di Agrigento. L'amministrazione comunale e un comitato costituitosi a proposito, hanno finalmente ottenuto la traslazione dei resti del Venerabile da Palermo, dove morì e fu sepolto, a Burgio. Praticamente tutto il paese era ad attendere l'urna del "santo" concittadino. Molti erano venuti anche dai paesi vicini. Presenti anche il clero locale e il Ministro provinciale dei cappuccini di Palermo p. Enzo Marchese, il Postulatore generale delle Cause dei santi p. Florio Tessari e il vice postulatore per la causa del Ven. Andrea, p. Massimiliano Novembre. Il sindaco Ferrantelli nel suo discorso di benvenuto, ha detto, fra l'altro: "Quando nel lontano 1873, a cent'anni dalla tua morte, fosti proclamato Venerabile Servo di Dio, "il tripudio - come scrisse Padre Antonino da Castellammare - non fu proporzionato all'evento. La promulgazione dell'eroicità delle tue virtù fu come una meteora: brillò e scomparve". La situazione storica di quegli anni, infatti, registrando la soppressione degli ordini religiosi relegò nell'oblio la formazione dei processi, e tu, per questo motivo un po' sei stato dimenticato. Ma adesso che sei ritornato a casa i tuoi devoti che sono tanti, con la forza della preghiera rideranno l'attenzione su di te per fare risaltare l'eroicità delle tue grandi virtù e permetterti di assurgere agli onori dell'altare". Il sindaco ha sottolineato il valore religioso dell'evento ritenuto "di una così grande portata che occuperà la pagina più importante del libro della storia di Burgio". Il sindaco ha espresso profonda gratitudine per i Cappuccini di Palermo, che hanno consentito la traslazione delle spoglie mortali custodite fin dal 1772 nel capoluogo siciliano. La tumulazione dei resti è avvenuta lunedì 22 ottobre nel ristrutturato convento di Burgio. Andrea, nato a Burgio (AG) il 10 settembre 1705, entrò tra i cap-

NOVEMBRE 2012

Primi passi del nuovo Definitorio



FRASCATI – Vivere insieme e conoscersi meglio è lo scopo della prima, delle due settimane programmate, di riunione che il nuovo Definitorio generale trascorre a Frascati dal 29 ottobre al 2 novembre. Successivamente, in Curia generale dal 5 al 9 novembre, il Definitorio generale cercherà di dare forma al programma per il sessennio. Durante le due settimane di riunione saranno all'ordine del giorno le decisioni riguardanti la vira ordinaria e amministrativa dell'Ordine. Cercheremo di mantenervi aggiornati tramite il sito dell'Ordine www.ofmcap.org.

Vivere il carisma, andare alle frontiere



CITTA' DEL VATICANO - La XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che aveva a tema **La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana**, aperta il 7 ottobre si è conclusa domenica 28 ottobre. Cinque i frati cappuccini presenti, a diverso titolo al Sinodo: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale, mons. John Corriveau, Vescovo di Nelson, mons. Beatus Kinyaiya, vescovo di Mbulu, mons. Jesús Esteban Sábada Perez, Vicario Apostolico di Aguatico, fr. Paolo Martinelli, Audiutores. Al Ministro generale abbiamo chiesto: Qual è il messaggio del Sinodo e come interpella il nostro Ordine?

Nelle preposizioni formulate dal Sinodo vi è anche una sulla vita religiosa, un invito ai religiosi a vivere il proprio carisma fino in fondo, a vivere il primato di Dio, a vivere in vita fraterna. E poi un'altra cosa, molto forte e bella, un invito ad andare alle frontiere, quelle geografiche, quindi la missione, alle frontiere culturali, alle frontiere dove la gente si è allontanata dalla Chiesa. Quindi è un invito a svegliarci e a non pensare di continuare semplicemente quello che abbiamo sempre fatto, ma di chiederci cosa Dio vuole da noi in questo preciso momento, cosa la Chiesa vuole da noi. In questo senso il Sinodo è per noi un richiamo molto forte che dobbiamo prendere sul serio. Il Sinodo va visto nella prospettiva dell'Anno della Fede. È stato bellissimo il primo giorno del Sinodo quando il Papa parlando, a braccio,

INDICE

- 01 Primi passi del nuovo Definitorio
Vivere il carisma e andare alle frontiere
- 02 La conversione di Francesco come esempio di vita nuova
Nuovo Anno Accademico al Collegio
Appello in favore di Franciscans International
- 03 XXV anni di presenza dei Cappuccini nel Benin
Una graduatoria dei Santi in rete
50° anno della canonizzazione del Padre Santo
- 04 Essere straniero e dialogo con l'altro
Presenza OFS - GiFRA nel continente Africano

ha fatto una riflessione sulla evangelizzazione, dicendo che essa è soprattutto una cosa di Dio. Se Dio non evangelizza... invano il costruttore costruisce la sua casa. Proprio per questo il Papa diceva, che noi, tutte le nostre azioni le iniziamo con la preghiera, perché sappiamo che non è il "nostro" lavoro, è lavoro di Dio, è lavoro che parte dal Padre, dalla Trinità, e noi siamo i suoi collaboratori, noi siamo chiamati a vivere lì dentro.

L'augurio che faccio ai frati all'inizio dell'anno della fede – è di renderci conto che al centro della nostra vita non ci sono le cose, non ci sono le attività, anche se tutto questo è importante. Io ho detto al Sinodo, chiaro tondo: un cambiamento di vita lo si fa, perché si incontra una persona che ti fa scoprire una dimensione completamente nuova. Si sposa una persona – non si sposano i soldi, non si sposano le cose. Così si sceglie la vita religiosa a motivo di Gesù Cristo. Quindi auguro ai frati di scoprirla ancora, di approfondire questa relazione.

La conversione di Francesco come esempio di vita nuova

Sintesi dell'intervento di fr. Mauro Jöbri, Ministro Generale alla Settima Congregazione Generale del Sinodo dei Vescovi, svoltasi il 12 ottobre 2012.



Gli Ordini mendicanti contribuiranno alla nuova evangelizzazione nella misura in cui sapranno rinnovarsi a contatto con il carisma dei loro fondatori e in attento ascolto delle complesse situazioni del nostro tempo. Ci viene richiesta una fedeltà creativa come in fondo la seppe vivere in modo esemplare - faccio l'esempio che più mi è vicino - San Francesco d'Assisi. In che senso si può parlare di Francesco come di "uomo veramente nuovo"? Sento di poter dire che Egli fu uomo veramente nuovo perché seppe riproporre in modo forte e convincente Gesù

Cristo e il suo Vangelo. Egli non si mise al posto di Cristo: questo proprio no. Francesco scoprì Cristo, vero Dio e vero uomo, come si scopre il tesoro nascosto nel campo. Una volta scoperto il tesoro che è Cristo, Egli motivò e accompagnò tutte le scelte della vita di Francesco. E per entrare in pieno possesso di questo tesoro, per essere profondamente trasformato dal contatto con la persona di Cristo, Francesco lasciò tutto, ruppe con la famiglia, assunse un'esistenza errabonda, rinunciò ad ogni forma di contestazione per dare inizio ad uno stile di vita allora del tutto inedito. Pose Cristo al centro della sua vita e per fargli realmente posto lo serviva nei lebbrosi, si ritirava volentieri a vivere negli eremi, andava per le piazze a predicare la penitenza. Noi religiosi siamo chiamati decisamente a mettere Cristo al centro della nostra vita; e questo comporta di avere il coraggio di testimoniarlo apertamente. Non dobbiamo aver paura di dire che è per Lui e per Lui solo che abbiamo scelto di abbracciare la vita religiosa e di vivere in reciproca dipendenza in fraternità. Siamo invitati a dire che è da Lui che attendiamo la ricompensa per le nostre rinunce e che la parte migliore deve ancora venire.

BICI02



Nuovo Anno Accademico al Collegio

ROMA - Al Collegio Internazionale "S. Lorenzo da Brindisi" è iniziato il nuovo Anno Accademico 2012/2013. I fratelli studenti sono **102**, tra i quali **21** i nuovi arrivati. Dall'Asia 38, dall'Africa 32, dall'Europa 17 e dalle Americhe 15. La fraternità del Collegio, include la Famiglia Stabile e la Fraternità dell'Istituto storico, conta **132 frati**. Il 14 ottobre il Ministro generale ha presieduto l'Eucaristia per l'apertura dell'Anno Accademico e nell'occasione si è anche ringraziato il Signore per **fr. Federico Albini**, infermiere del collegio, che in quel giorno ricordava il suo 25° anniversario di professione religiosa.



Appello in favore di Franciscans International

ROMA - La Conferenza della Famiglia Francescana si è incontrata il 2 ottobre 2012 con il Consiglio di Amministrazione di Franciscans International per discutere le sfide che al momento Franciscans International sta affrontando. Si è cercato di progettare il cammino affinché FI possa continuare ad essere presente presso le Nazioni Unite. A causa del calo nelle donazioni da parte di tutte le agenzie di finanziamento durante il 2011 e 2012, FI ha bisogno di un aiuto economico.

XXV anni di presenza dei Cappuccini nel Benin



BENIN - La Custodia del Benin ha celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù (costruita dai Cappuccini all'inizio di questo secolo) la solenne conclusione delle celebrazioni per i XXV anni di presenza dei Cappuccini nel Benin. Concelebranti con l'Arcivescovo di Cotonou, oltre ai frati della Custodia, i Ministri Provinciali delle Marche e di Roma, e anche due dei primi missionari. La festa era stata preceduta da un triduo in onore di S. Padre Pio da Pietrelcina con conferenze, ora di adorazione e iniziative legate alla tradizione locale e un ricordo storico con la pubblicazione del *Alo do alo mè*, (Mano nella mano). I primi missionari marchigiani sono arrivati a Cotonou il 4 ottobre 1987, stabilendosi nel quartiere di Donaten avviando una preziosa collaborazione con le parrocchie della città, facendo conoscere così i cappuccini

alla chiesa locale. Grazie alla particolare devozione a San Pio, fatto che avrebbe richiesto la presenza dei cappuccini nel Paese, l'Ordine ha aperto altre due case, una a Ouidah e l'altra a Ina (nel Nord del Paese) e si è impegnato nell'assistenza dell'infanzia aprendo due case nella capitale, una in diocesi di Posto Novo e una terza a Ina. Notevole è anche il contributo all'evangelizzazione attraverso l'attività parrocchiale, la fondazione dell'Ordine Francescano Secolare, della Gioventù Francescana e nella formazione dei giovani alla vita francescano-cappuccina. Dei 48 frati che formano la Custodia, dedicata a San Pio da Pietrelcina, ben 42 sono originari del Benin! L'Arcivescovo di Cotonou, mons. Antoine Ganyé, ha ringraziato i frati per la presenza dei frati cappuccini in diocesi, fatto che contribuisce a rendere più ricca e più bella la chiesa locale.

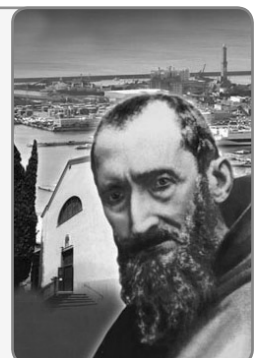
Una graduatoria dei Santi in rete



ROMA - Un monitoraggio realizzato su Facebook dall'Osservatorio sui Diritti dei Minori per rilevare le tendenze dei giovanissimi italiani che, per il 53% nella fascia d'età compresa tra i 9 e i 16 anni, dichiarano di utilizzare con assiduità i social network, ha reso possibile una graduatoria sui Santi più gettonati dalla rete. A prevalere, a livello di contatti, è Papa Giovanni Paolo II che, addirittura, con i suoi 783.269 simpatizzanti sovrasta Gesù di 690.722 unità. Padre Pio da Pietrelcina si attesta a 167.690 iscritti. Madre Teresa di Calcutta, invece, si ferma a 71.995 adesioni. Impossibile da quantificare, sempre secondo l'Osservatorio, le pagine dedicate alla Madonna, pubblicate sotto forma di venerazioni locali come Medjugorje (153.732), Lourdes (66.290), Fatima (50.714). La miriade di altre pagine dedicate ai Santi è capeggiata da San Francesco d'Assisi con 73.005 sostenitori.

50° anno della canonizzazione del Padre Santo

GENOVA, Italia - Il 17 settembre scorso è stato festeggiato con grande solennità, a Genova, il Padre Santo, ovvero San Francesco M. da Camposso, nei 50 anni della sua Canonizzazione. Il Vicario Generale della Arcidiocesi, mons. Luigi Ernesto Paletti, ha ricordato la fama del Santo cappuccino, detto Padre, pur essendo fratello laico, per l'attenzione premurosa verso i suoi figli spirituali sparsi per l'intera città. Quest'anno ricorre anche il Centenario della rivista "Padre Santo" a lui intitolata; nell'occasione è uscito un numero speciale monografico e un DVD, disponibili presso il conosciuto e frequentato Santuario retto dai frati cappuccini di Genova.



Essere straniero e dialogo con l'altro

YEŞILKÖY, Turchia – Con questo titolo si è aperto il 28 settembre scorso il Simposio cristiano-islamico, organizzato dai religiosi dei Tre Ordini Francescani presenti a Istanbul. All'incontro hanno partecipato anche altri Istituti religiosi presenti in Turchia. Da parte musulmana continua la collaborazione dell'Istituto dei giornalisti e scrittori, nonché quella della Facoltà teologica dell'università di Marmara. L'iniziativa, nata per "conoscersi e rispettarsi", come diceva il tema del Simposio del 2004, non solo ha conseguito lo scopo per cui è nata nel 2003, ma ha dato vita a una tradizione che richiama un pubblico qualificato di professori, religiosi e studenti i quali, oltre a condividere l'interesse per le relazioni, aderiscono anche a momenti di preghiera nella moschea e nella chiesa cattolica.



Presenza OFS - GiFRA nel continente Africano

L'Assistente generale dell'OFS fr. Amanuel Mesgun, attraverso il suo blog presenta la realtà francescana in Africa.

L'Africa nell'amministrazione del CIOFS è divisa in: anglofona, francofona e quella di lingua portoghese. La presenza dei francescani secolari di lingua portoghese sembra la più antica, perché l'evangelizzazione dei paesi africani di lingua portoghese è del secolo XV o XVI. Pare che in paesi come l'Angola, il Mozambico, la Guinea Bissau e il Capo Verde la presenza dell'OFS sia plurisecolare. Circa 16,000 membri, anche se limitato in pochi paesi, sembra il più solido e fortemente sviluppato. La presenza nei paesi francofoni quali: Benin, Togo, Burkina Faso, Costa D'Avorio, Cameroun, Burundi e Rwanda, Ciad, Centro Africa, Congo Brazzaville, DRC Congo, Madagascar e Mauritius, inizia con la terza fase dell'evangelizzazione dell'Africa che è del secolo XIX e conta circa 4,000 persone. Circa la situazione dell'OFS in Africa, la Ministra generale ultimamente disse: "Siamo profondamente preoccupati

per la situazione delle Fraternità costituite ed emergenti dell'Africa, soprattutto nella regione francofona, dove l'assoluta mancanza di risorse rende quasi impossibile per le numerose fraternità di crescere in modo adeguato. Un'altra sfida importante è quella di estendere la nostra solidarietà nei confronti di questo settore dell'Ordine in cui i nostri fratelli e le sorelle sono nella miseria più totale, mentre nel mondo occidentale molti dei nostri fratelli e sorelle, nonostante la crisi economica, vivono in qualche abbondanza si lamentano quando li si chiede di aiutare l'Ordine, con 10 centesimi al mese". L'evangelizzazione dei paesi anglofoni, ad eccezione dell'Egitto, Etiopia e dell'Eritrea, è recente. I secolari francescani anglofoni si trovano nell'Est (Egitto, Eritrea, Etiopia, Kenya, Uganda), nell'Ovest (Nigeria), e nei paesi del Sud (Sud Africa, Lesotho, Malawi, Zambia e Zimbabwe). Questo gruppo conta circa 10,000 persone e sembra più attivo. In questi ultimi anni è riuscito a organizzarsi e radunarsi per ben cinque volte.

puccini il 24 aprile 1735, come fratello laico. Fu per 17 anni missionario nel Congo e morì a Palermo il 18 giugno 1772. La causa iniziò nel 1828 nelle Curie di Agrigento e di Palermo. Il processo ordinario informativo finì nel 1830. Per informazioni: www.venerabileandreadaburgio.com

NFC 121/2012. Frascati (Roma). Convegno su “Nuova evangelizzazione: quale proposta per i giovani?”. Dal 5 al 9 novembre si svolgerà nel convento di Frascati il Convegno su “Nuova evangelizzazione: quale proposta per i giovani?”, organizzato dal servizio per la pastorale giovanile e vocazionale. Con il seguente programma: *Lunedì 5:* 6 Arrivi e sistemazione; 17 Inizio Convegno: presentazione e condivisione di alcune esperienze PGV; 19.15 Santa Messa. *Martedì 6:* Don Fabio Rosini, biblista e direttore del servizio per le Vocazioni del Vicariato di Roma, iniziatore del Progetto di Catechesi su “I Dieci Comandamenti”. Moderatore: fra Francesco Pugliese. *Mercoledì 7:* Don Andrea Bugnoli, iniziatore del Progetto di evangelizzazione “Sentinelle del Mattino. Moderatore: fra Fabrizio Di Fazio. *Giovedì 8:* Fra Franco Carollo, Segretario Nazionale del Segretariato della Fraternità: “Momento di confronto e di proposte sulla Pastorale Giovanile Vocazionale dei Cappuccini Italiani”. *Venerdì 9:* 7.30 Lodi; 8.45 Colazione; 9.30 Assemblea Nazionale di tutti i responsabili Provinciali della PGV; 13 Pranzo: Partenze. **Informazioni:** Sede del Convegno: Convento Frati Minori Cappuccini, Via Card. Massaia, 26 - Frascati (Roma) Tel. 06.9286601. Costo: 200,00 €. Per informazioni e prenotazioni: maurizioplacentino@libero.it o tel. 333.3681904.

NFC 122/2012. Leonessa (RI). Pellegrinaggio dei frati del Capitolo generale. In occasione del centenario di San Giuseppe da Leonessa, il 16 settembre scorso, un centinaio di cappuccini partecipanti al Capitolo generale si sono recati in pio pellegrinaggio a Leonessa per una celebrazione eucaristica sulla tomba di San Giuseppe, conservata nel santuario a lui dedicato. Nell’omelia, il Ministro Generale, p. Mauro Jöhri, ha messo in evidenza l’attualità del santo confratello, fervente annunciatore della parola di Dio per tutte le categorie di persone, soprattutto le più umili dell’Appennino centrale. Alla celebrazione hanno assistito anche il Vescovo diocesano Mons. Delio Lucarelli e il Sindaco della città con il Gonfalone del Comune. Subito dopo i celebranti hanno fatto visita al locale convento dei cappuccini, dove p. Orante Elio D’Agostino ha presentato loro il frutto del suo ventennale lavoro di trascrizione dei manoscritti di san Giuseppe da Leonessa.

NFC 123/2012. Padova. I pionieri dell’ecumenismo spirituale. Giovedì 22 novembre, in occasione del 70° anniversario della morte di san Leopoldo Mandić, i cappuccini veneti in collaborazione con l’Istituto Francescano di Spiritualità, organizzano una giornata di studio su “I pionieri dell’ecumeni-

smo”, cioè san Leopoldo Mandić, san Giovanni Calabria, san Luigi Orione e beata Maria Gabriella Sagheddu. La giornata si svolgerà a Padova il 22 novembre presso il santuario di san Leopoldo. Chiuderà la giornata il Card. Walter Kasper, Presidente emerito del Pontificio consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani. La partecipazione è gratuita Per informazioni: *direttore@leopoldomandic.it tel. 049 8801311, fax 049 8802465*. P. Paolo Martinelli *paolo.martinelli@fraticappuccini.it*; P. Flaviano Gusella *fragusella@tiscali.it*

NFC 124/2012. Roma. Città del Vaticano. I Cappuccini al Sinodo. L’ordine dei frati cappuccini è stato presente al Sinodo dei Vescovi su La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana, con Mons. John Corriveau, Mons. Beatus Kinyaiya, Mons. Jesús Esteban Sábada Perez. Per l’Unione Superiori Generali è stato designato anche fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale dell’Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Inoltre, a norma di quanto previsto nell’Ordo Synodi Episcoporum, il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, con l’approvazione del Sommo Pontefice, ha nominato tra gli *Adiutores Secretarii Specialis* (o Esperti): fr. Paolo Martinelli, Preside dell’Istituto Francescano di Spiritualità presso la Pontificia Università «Antoniana» di Roma. Nel suo intervento fr. Mauro ha detto: Gli Ordini mendicanti contribuiranno alla nuova evangelizzazione nella misura in cui sapranno rinnovarsi a contatto con il carisma dei loro fondatori e in attento ascolto delle complesse situazioni del nostro tempo. Ci viene richiesta una fedeltà creativa come in fondo la seppe vivere in modo esemplare - faccio l’esempio che più mi è vicino - San Francesco d’Assisi. In che senso si può parlare di Francesco come di “uomo veramente nuovo”? “Una volta scoperto il tesoro che è Cristo, egli motivò e accompagnò tutte le scelte della vita di Francesco” “E per entrare in pieno possesso di questo tesoro, per essere profondamente trasformato dal contatto con la persona di Cristo, Francesco lasciò tutto, ruppe con la famiglia, assunse un’esistenza errabonda, rinunciò ad ogni forma di contestazione per dare inizio ad uno stile di vita allora del tutto inedito”. “Noi religiosi - ha detto fr. Mauro - siamo chiamati decisamente a mettere Cristo al centro della nostra vita; e questo comporta di avere il coraggio di testimoniare apertamente”. (Cf. www.ofmcap.org).

NFC 125/2012. Roma. Intervista a p. Martinelli sul Sinodo. “Il cristiano non deve esser tiepido” e la fede deve divenire in noi fiamma dell’amore capace così di “accendere” il prossimo. Lo ha ricordato Benedetto XVI in apertura del Sinodo sulla nuova evangelizzazione in corso dalla settimana scorsa in Vaticano. Di questi temi Fabio Colagrande ha parlato con uno dei partecipanti all’assemblea sinodale: padre Paolo Martinelli, frate Cappuccino, preside dell’Istituto Francescano di Spiritualità presso la Pontificia Università

“Antoniano” in Roma, esperto al Sinodo: *R. - Credo che sia un clima molto bello ed è anche una gioia grande potersi incontrare e sentire come la Chiesa sta vivendo, in questi momenti, nelle diverse parti del mondo, questa urgenza di evangelizzare e della nuova evangelizzazione. Credo che sia un incontro arricchente proprio per tutti, nella condivisione delle esperienze comuni: è molto bello potersi confrontare su una riflessione che, già da tempo evidentemente, è in atto sia a livello delle chiese locali, che anche nei centri accademici. Credo che questo confronto, il fatto di poter vivere insieme tre settimane - parlando, condividendo le riflessioni, le esperienze - sia qualcosa che stia arricchendo davvero tanto, tutti. Penso sarà un po' come un laboratorio per il futuro.*

D. - Come francescano, esperto anche di spiritualità, qual è il suo auspicio, proprio per quanto riguarda nuovi metodi di annuncio del Vangelo. Di cosa ha bisogno, davvero, la Chiesa, in questo momento?

R. - Credo che l'approccio - anche come è scritto nell'Istrumentum laboris - sia il fatto che il punto centrale della Nuova Evangelizzazione, non sia tanto una nuova strategia pastorale, ma sia proprio il rinnovamento dell'esperienza spirituale, cioè di un incontro nuovo e vivo con la persona di Cristo, che rimette in moto il cuore, la libertà della persona. Credo che il focus veramente sia l'esperienza spirituale, cioè: il rinnovo, il riaccadere dell'incontro con Cristo, come realtà capace di risanare, guarire, rilanciare la propria esperienza umana e di relazione con tutta la realtà. Credo che questo sia un po' il centro di tutto.

D. - In questo senso, possiamo anche rileggere le parole che vi ha rivolto il Papa, in apertura del Sinodo, questa condanna del “cristianesimo tiepido”...R. - Sì. Credo che questo sia proprio il punto fondamentale. Se si potesse dire, un po' in sintesi, è il passare da una fede per “convenzione” a una fede di “convinzione”, perché realmente si fa l'esperienza che Cristo è Colui per il quale vale la pena vivere. Ecco, credo che questo sia il superamento della “tiepidezza”: quando si torna a riscoprire che Cristo dà senso ad ogni momento della vita.

D. - Che significato assume l'anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, che coincide con l'apertura dell'Anno della Fede - per volere del Papa - ma coincide anche con questa prima settimana di lavori del Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione?

R. - Credo che - come ha ricordato il Papa, nell'omelia per l'inizio del Sinodo - veramente il Concilio costituisce il fondamento anche della stessa idea della nuova evangelizzazione: questa idea di “ridire” Cristo in modo adeguato, nel nostro tempo, perché si torni, appunto, a fare esperienza sensibile ed entusiasmante di Lui. Credo che il Sinodo abbia proprio ben presente l'evento del Concilio, come la base vera della nuova evangelizzazione. (RadioVaticana, 2012 www.radiovaticana.org).

NFC 126/2012. Roma. Le reliquie di Giovanni Paolo II e di Padre Pio negli ospedali romani. Il 22 ottobre, memoria del beato Giovanni Paolo II, è iniziata dal Policlinico Umberto I di Roma, in occasione dell' Anno della fede, la

peregrinatio delle reliquie del beato Giovanni Paolo II e di San Pio da Pietrelcina, in tutti gli ospedali, le case di cura e di riposo della capitale. L'iniziativa vuole dare agli ammalati la possibilità di un momento di preghiera e di un incontro con due grandi personalità della Chiesa, che in vita conobbero la sofferenza del corpo personale e degli ammalati. Giovanni Paolo II, durante il suo lungo pontificato, visitò più volte gli ospedali romani, mentre Padre Pio nel fondare la "Casa di Sollievo dalla Sofferenza" a San Giovanni Rotondo, volle dare il suo contributo per alleviare il dolore umano. "Quante volte – ha scritto il vescovo Lorenzo Leuzzi, delegato per la Pastorale della Salute, nella lettera rivolta agli ammalati - abbiamo letto nel Vangelo che Gesù ha incontrato tanti ammalati. Talvolta li ha anche guariti. Ma soprattutto ha sofferto come uno di noi. Aveva ragione il Beato Giovanni Paolo II! La malattia non è un incidente o una punizione: è la nostra condizione umana! Nessuna prestazione sanitaria potrà spiegare questo mistero: solo Gesù, con la sua morte e resurrezione, può aiutarci a comprenderlo perché si è impegnato a stare sempre con noi. È Lui che incoraggia tutti a prendersi cura dei fratelli per essere pronti a vivere con gioia il tempo della nostra sofferenza. È il grande insegnamento di S. Pio di Pietrelcina: unito a Gesù Crocifisso e pronto a promuovere il sollievo della sofferenza." (19 ottobre 2012, www.zenit.org).

NFC 127/2012. Rutigliano (BA). I 400 anni di presenza dei cappuccini.

Anche se per le tristi vicende risorgimentali furono costretti a lasciare il convento di Rutigliano, i cappuccini lì ci sono ancora, dopo 400 anni, e custodiscono il Santuario del SS.mo Crocifisso. Hanno ricordato il significato della loro presenza in quel luogo con un convegno in cui i relatori hanno ripercorso questi secoli di storia legata strettamente alla devozione popolare del Crocifisso miracoloso. Non si è mancato di ricordare alcune figure di frati ed il Convento dei cappuccini di Rutigliano e l'arredo nella chiesa del locale convento dei Cappuccini. Per l'occasione è stata posta una targa commemorativa sulla piazza del santuario e intitolate due strade; l'una a P. Serafino Germinario e l'altra P. Stefano dell'Ernia. Infine, dopo Solenne Concelebrazione di Ringraziamento presieduta dal Ministro provinciale P. Pier Giorgio Taneburgo, la presentazione del volume "Santuari d'Italia" del prof. Giorgio Otranto e un concerto dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, hanno concluso la giornata della memoria.

NFC 128/2012. Torino. Mostra permanente sulla vita dei frati. Dall'8 novembre 2008, al Monte dei Cappuccini a Torino, è visitabile la mostra "I frati si raccontano", un itinerario allestito in una sala, l'antica chiesetta di santa Maria del Monte, caratterizzato da oggetti sacri e non, utilizzati dai frati nel passato e fino a pochi decenni fa. Dalla pianeta in stile cappuccino al prezioso piviale del 1600; dal turibolo ottocentesco al reliquiario in legno fatto dai frati;

dalle suppellettili per la refezione agli strumenti liturgici e così via. Inoltre è possibile vedere alcuni oggetti appartenuti a due illustri cappuccini: sant' Ignazio da Santhià e il cardinale Guglielmo Massaja. Lo scopo di questa mostra è proprio quello di presentare l'identità dei frati attraverso le diverse mansioni che i frati stessi portavano avanti nel tempo. Come in altri contesti, anche i frati ritengono doveroso il ricordo della storia che li ha preceduti con le sue diverse caratteristiche: questa mostra permanente vuole dire anche questo, vuole parlare della storia dei frati attraverso i secoli, riscoprendo e mantenendo vivo il nostro carisma di religiosi e di francescani in particolare in modo semplice e utile; basta, infatti, un colpo d'occhio alle vetrine allestite per rivedere questo carisma che nei secoli si è adattato e trasformato di conseguenza. Per saperne di più: www.cappuccinipiemonte.it/Torino.

SEGNALAZIONI

GIANLUIGI Pasquale, *L'Enchiridion della nuova evangelizzazione: oltre un progetto*, «Credere Oggi» 32 (2012/2) n. 191, pp. 121-123 [ISSN 1123-3281] [ISBN 978-88-250-3194-2]. Si illustrano le motivazioni teologiche e le fasi redazionali, avviate ancora nel 2011, attraverso le quali il Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione è giunto, nel 2012 e con l'ausilio di un'*équipe* internazionale di Teologi nominata "ad hoc", alla pubblicazione dell'*Enchiridion della nuova evangelizzazione*. In esso vengono raccolti tutti i *Documenti* dei Pontefici emanati al riguardo, da Pio XII fino a Benedetto XVI. <http://www.credereoggi.it/upload/2012/sommario191.asp>

CALENNE Luca, *Echi del classicismo marattesco in Provincia: alcune note sui pittori Jean François Courtois e Leandro Carcano, e in particolare sulle loro attività per la cattedrale di Segni*. In *Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi del Pantheon* XI/20, 210-248. L'Autore, sulla traccia della numerosa e attenta bibliografia citata a piè pagina, e le fonti archivistiche – tra cui in particolare l'archivio provinciale dei cappuccini romani - ha indagato ulteriormente sui pittori Leandro Carcano e Jan François Courtois (627-1707. Quest'ultimo è il nome di battesimo del frate cappuccino della provincia romana Giovanni Antonio Borgognone, autore di molti dipinti citati nel testo, presenti soprattutto a Segni (Cattedrale e convento), ad Anagni (Cattedrale) e Roma convento dell'Immacolata Concezione in Via V. Veneto. È merito dell'attento ricercatore aver gettato nuova luce su questo artista cappuccino, noto agli studiosi soprattutto attraverso la ricerca sui due suoi fratelli Guillaume e Jaques, pittori anch'essi.

SABELLI Franco (a cura di), *Vademecum feliciano*. Provincia romana dei frati minori cappuccini, Roma 2012, 55 pp. Ill. Colore. Il curatore del testo si propone di guidare i pellegrini dell' "Anno feliciano" a ripercorrere i luoghi familiari a san Felice da Cantalice sia in Roma che nel Lazio. Dopo alcuni cenni storici sul 1500, su Cantalice e sulla vita di

san Felice, si presentano i tre itinerari romani enucleati nelle tre virtù: Fede, Speranza, Carità. Seguono i due itinerari laziali in provincia di Viterbo-Rieti e Frosinone. Attentamente scelte e curate le illustrazioni a colori e la stampa. Il volumetto rientra nelle iniziative proposte dai cappuccini romani in occasione del terzo centenario della canonizzazione di san Felice da Cantalice.

PICCIONI Filippo, *San Felice da Cantalice e il convento dei cappuccini di Bracciano*. Provincia romana dei frati minori cappuccini, Roma 2012, 27 pp. L'opuscolo esce nell'ambito delle celebrazioni programmate dai cappuccini romani in occasione del terzo centenario della canonizzazione di san Felice da Cantalice. Dopo aver riportato per intero la testimonianza di fra' Pietro da Bracciano sul primo santo dei cappuccini, l'Autore narra gli eventi miracolosi verificatesi mediante il contatto con la stoffa del saio del santo o con l'unzione dell'olio che arde sulla sua tomba. Infine, ripercorre le vicende della cappellina dedicata al santo in quel convento. Una lettura edificante e piacevole.

Libro di san Felice 1712- 22 maggio - 2012. Provincia romana dei frati minori cappuccini, Roma 2012. 157 pp. La Commissione preparatoria per l' "Anno felice" ha curato questo manuale di preghiere, intessuto di espressioni e riferimenti al primo santo dei cappuccini, per ricordare il terzo centenario della sua canonizzazione. Oltre la liturgia delle ore e della Messa, si propongono il Rosario con san Felice, una serie di litanie, la devozione alle cinque piaghe di Cristo, il transito del santo, la novena e il triduo, le canzoni spirituali di frate Felice e alcuni canti per la liturgia. Utili e stimolanti le proposte devozionali, soprattutto per gruppi di fedeli e devoti del santo frate questuante.

Italia Francescana. 2012 – 2. Questo numero della rivista della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali dei Frati Minori Cappuccini, porta per sottotitolo "Assisi, i francescani e le religioni". Gli articoli trattano soprattutto dello "Spirito di Assisi" e dell'incontro con le varie religioni o culture, tematiche rinvigorite dalla recente visita del Papa attuale ad Assisi. Dall'incontro voluto da Giovanni Paolo II ad Assisi con i rappresentanti delle diverse religioni il 27 ottobre 1986 ad oggi, sono maturate tante realtà differenti in questo settore. Sicché, si legge nell'editoriale, "Ancora una volta i francescani sono stati sollecitati a confrontarsi coll'eredità dell'incontro di Assisi e sul loro possibile contributo al dialogo interreligioso".

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVI (2012/II) – n. II

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **17 novembre 2012** – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Frascati).**
- **22 novembre 2012** – **Consiglio di Presidenza Unione Famiglie Francescane d'Italia (Roma).**
- **25 febbraio - 2 marzo 2013** - **XXXVII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia (Loreto).**
- **25 febbraio - 2 marzo 2013** - **127ª Assemblea CIMP Cap (Loreto).**

21 settembre 2013

(Bergamo)
Beatificazione del
Venerabile
Tommaso da Olera
OFM Cap
www.fratommaso.eu

Appuntamenti CIMP Cap

5-9 novembre 2012. (ASSISI) **Segretariato Comunione Franciscana.** Esercizi spirituali. Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

5-9 novembre 2012. (FRASCATI) **Segretariato della Fraternità.** Convegno Animatori Pastorale giovanile OFM Cap. Info fr. M. Placentino tel. 0881 556071 cell. 333 3681904 maurizioplacentino@libero.it

17 novembre 2012. (FRASCATI) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

21-22 novembre 2012. (PADOVA) **Segretariato Carità e Profezia.** Consiglio nazionale. Info fr. P. Corradi tel. 02 9006132 cell. 333 4326595 palco1955@hotmail.com

22 novembre 2012. (ROMA-VIA VENETO) – **Incontro responsabili provinciali della Formazione permanente – Segretariato della Fraternità.** Info fr. Fabrizio Congiu tel. 0782869027 cell. 329 5737269 fabriziodacagliari@gmail.com

1-9 dicembre 2012. (LATINA – PARROCCHIA S. FRANCESCO) – **Segretariato nazionale Evangelizzazione** – Missione popolare. Info fr. M. Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

21-25 gennaio 2013. (FOLLIGNO) – **Convegno per Formatori – Segretariato della Fraternità.** Info fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

20-21 febbraio 2013. (FOLLIGNO) – **Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità.** Info fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

Capitoli provinciali

9-12 gennaio 2013. (MILANO) **Capitolo Straordinario dei Frati della Provincia di San Carlo in Lombardia.**

4-8 febbraio 2013. Provincia Romana.

25 febbraio – 2 marzo 2013. Provincia d'Abruzzo.

2-6 aprile 2013. Provincia di Napoli.

2-6 aprile 2013. Provincia di Palermo.

8-13 aprile 2013. Provincia di Messina.

15-19 aprile 2013. Provincia delle Marche.

22-26 aprile 2013. Provincia della Sardegna.

6-11 maggio 2013. Provincia di Foggia.

1-5 luglio 2013. Provincia Umbra.

Appuntamenti Interfrancescani

22 novembre 2012. (ROMA – ISTITUTO SERAPHICUM) – **Consiglio di Presidenza Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938 fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

25 febbraio - 2 marzo 2013. (LORETO) – **XXXVII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia. – CXXVII Assemblea CIMP Cap** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Culturali

22 novembre 2012. (PADOVA – SANTUARIO S. LEOPOLDO MANDIC) – **Giornata di studio in occasione del 70° anniversario della morte di S. Leopoldo Mandic.** Tema: *I Pionieri dell'ecumenismo spirituale* – S. Leopoldo Mandic, Beata M. Gabriella Sagheddu, S. Giovanni Calabria, S. Luigi Orione. Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Consiglio di Presidenza CIMP Cap

Il 23 ottobre, a Frascati, durante la 126ª Assemblea CIMP Cap, è stato eletto il nuovo Consiglio di Presidenza: fr. Francesco Colacelli (Provincia Foggia, Presidente), fr. Carmine Ranieri (Provincia Abruzzo, Vicepresidente), fr. Michele Mottura (Provincia Piemonte, Consigliere), fr. Vincenzo Marchese (Provincia Palermo, Consigliere), fr. Giulio Criminesi (Provincia Marche, Consigliere). Il Segretario, fr. Matteo Siro, è stato riconfermato. *Si ringrazia il Consiglio di Presidenza uscente, e si augura un buon servizio al nuovo Consiglio. Lo Spirito Santo illumini i nostri cuori e le nostre menti.*

Laus Deo!